



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della "Watch List"

Topinambur

Helianthus tuberosus L. (Famiglia: Asteraceae, Composite)

Sinonimo: Girasole del Canada

Pianta erbacea originaria del Nord America, coltivata come foraggio, come ortaggio o come ornamentale. Tende facilmente a inselvaticirsi e a formare popolamenti densi, in particolare lungo i corsi d'acqua. In inverno le parti aeree muoiono e le superfici colonizzate sono esposte all'erosione.

Helianthus tuberosus L.

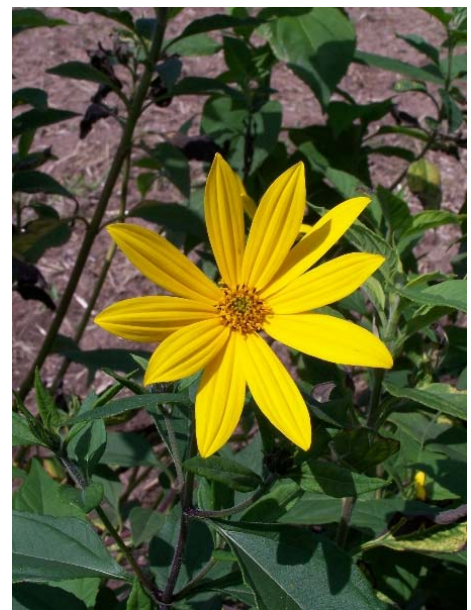
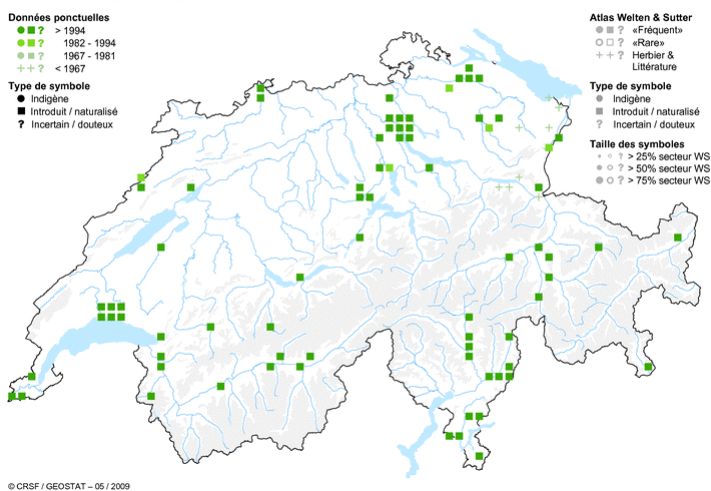


Foto: Università di Karlsruhe



Caratteristiche

Il Topinambur appartiene al genere del Girasole: è una pianta erbacea alta da 1 a 3 m, con fusto midolloso a sezione rotonda, ispido, ramificato (poco e solo) nella parte superiore. Possiede rizomi lunghi (tipici della specie) che producono tubercoli rotondi o ovali, terminali. Le foglie sono largamente ovali, prive di piccioli, appuntite all'estremità, grossolanamente dentate; quelle inferiori sono alterne, le superiori opposte; la pagina superiore è

scabra, la pagina inferiore pubescente. I capolini (diametro 4-8 cm) sono formati da fiori ligulati gialli (lunghi 2.5-4 cm e larghi 1 cm) e da piccoli fiori tubulosi centrali (diametro 1-2.5 cm). I frutti sono lunghi 4-6 mm, terminati da 4 setole.

Possibili confusioni

Il Topinambur può essere confuso con il Girasole (*Helianthus annuus*), che ha però capolini più grandi (diametro 10-40 cm) e fiori tubulosi marrone scuro. Il Girasole selvatico (*Helianthus rigidus*) è una specie ornamentale che fugge facilmente dai giardini; è molto simile al Topinambur ma i capolini sono leggermente più grandi (diametro 7-10 cm) e i fiori tubulosi sono rossastri. Il Topinambur può essere confuso con altre Composite, in particolare ornamentali, ma che non inselvaticiscono.

Biologia e riproduzione

In Svizzera la fioritura è molto tardiva: in generale ha luogo da settembre a ottobre e i semi non riescono a maturare prima dell'inverno. La diffusione è quindi quasi esclusivamente vegetativa. La specie è una geofita e i tubercoli trascorrono l'inverno sotto terra: a primavera emettono germogli, consumano le loro riserve per dare vita a una nuova pianta e all'inizio dell'estate muoiono.

Distribuzione

Il Topinambur è originario delle regioni orientali del Nord America, dove era coltivato come alimento già dai nativi. La specie è stata introdotta in Europa verso il 1600 e ancora oggi è utilizzata in cucina e come pianta medicinale (i tubercoli contengono inulina e sono venduti come "functional food" per l'apporto di fibre e per stimolare l'appetito). È molto apprezzato come pianta ornamentale e lo si coltiva ovunque, in Europa e in Svizzera.

Habitat

Il Topinambur si propaga soprattutto lungo le rive dei corsi d'acqua, nelle foreste rivierasche, lungo i sentieri, nei depositi e nelle cave, a bassa quota. Forma popolamenti importanti e densi solo se le condizioni di luce, acqua e nutrienti sono soddisfatte.

Pericoli

Natura: il Topinambur sverna grazie ai tubercoli presenti nel suolo e a primavera cresce rapidamente. Durante la stagione vegetativa il fogliame copre rapidamente il suolo e ostacola la flora indigena: la specie può così portare a formazioni povere di specie.

Conseguenze economiche: in inverno le parti aeree muoiono e lasciano il suolo nudo, esposto all'erosione; gli animali che scavano nel terreno per cercare i tubercoli contribuiscono ad incrementare il rischio di erosione.

Prevenzione e lotta

La progressione della specie deve essere fermata: è importante sbarazzarsi correttamente dei tubercoli e della terra infetta, evitando di depositarli sul compost, nelle discariche o nei depositi, in particolare vicino ai corsi d'acqua. I tubercoli devono essere inceneriti.

Lotta meccanica: le giovani piante e i tubercoli possono essere strappati facilmente a primavera, quando il terreno è sufficientemente umido; è comunque necessario controllare regolarmente le superficie trattate. È possibile eseguire anche una triturazione del terreno ("mulch") dopo la morte dei vecchi tubercoli e prima della formazione di quelli nuovi, indicativamente fra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Se possibile consigliamo di piantumare specie legnose per evitare l'insediamento di vegetazione di sostituzione nitrofila e povera di specie.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura al servizio cantonale della protezione della natura o al servizio fitosanitario cantonale. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le domande in merito a questa specie.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

In caso di difficoltà di determinazione vi consigliamo di consultare *Flora Helvetica* (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (rami con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.floraweb.de/neoflora/handbuch/helianthustuberosus.html>

Kowarik I., 2003, *Biologische Invasionen - Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa*, Ulmer Verlag, Stuttgart.